

INDUSTRIA SELEZIONATRICI OTTICHE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE: LE NOVITÀ TECNOLOGICHE

Protec si «svela» ai futuri ingegneri

Protec apre le porte ai tecnici del futuro. La società di Collecchio ha infatti ospitato, nel quartier generale in via Nazionale, alcuni studenti della facoltà di ingegneria elettronica dell'Università degli studi di Parma, accompagnati dai docenti Guido Matrella e Giuseppe Triani.

L'obiettivo della visita è stato quello di poter osservare da vicino come «si produce innovazione» all'interno di una azienda

leader nel suo settore. Gli ingegneri di domani hanno infatti potuto verificare e toccare con mano cosa significa fare innovazione all'interno di una azienda, percorrendo virtualmente tutto l'iter del prodotto dalla sua nascita, ovvero la ideazione, fino alla costruzione ed alla collocazione sul mercato.

Dopo una breve illustrazione dei principi di funzionamento dei macchinari, gli studenti hanno visitato il settore di ricerca e svi-

luppo «dove si fondono progettazione elettronica, automazione e meccanica applicata - spiegano i tecnici della Protec - per ottenere il meglio grazie alle soluzioni che l'innovazione offre all'industria».

La delegazione universitaria ha incontrato progettisti ed ingegneri per un confronto sul campo, riguardo alle applicazioni all'attività dell'industria delle materie oggetto di studio. Non solo. Nell'ufficio commerciale hanno visto come nasce una

commessa di vendita ed infine nel reparto produzione hanno avuto un primo contatto con alcune macchine destinate a clienti internazionali. «L'innovazione è la parola chiave del futuro di ogni azienda - è la prima regola di Protec - e la collaborazione l'università è uno strumento importante per garantire continuità e sviluppo». Protec produce selezionatrici ottiche per l'industria alimentare è stata fondata dall'attuale presidente Luigi



Protec La delegazione di studenti che ha visitato l'azienda.

Sandei, pioniere dell'industria della raccolta meccanica del pomodoro. La sua attività imprenditoriale conta oltre 40 anni di impegno e successi: è stato il primo costruttore europeo di raccordi semoventi per pomodori ed il primo costruttore italiano di selezionatrici ottiche per l'industria conserviera.

Grazie alla diversificazione commerciale e tecnologica, Protec ha mantenuto negli anni (ed anche in tempi come quelli attuali di crisi globale), la leadership «grazie ad un attento lavoro manageriale - dice il presidente - tanto che l'attività produttiva mantiene un trend positivo, in controtendenza rispetto all'andamento generale». ♦

PROVINCIA CONTRIBUTI AGLI UNDER 40, DA UN MINIMO DI 15.000 EURO A UN MASSIMO DI 40.000

Agricoltura: 8,4 milioni per incentivare i giovani

Due bandi per favorire investimenti e ricambio generazionale

Favorire il ricambio generazionale e incentivare l'ammmodernamento e l'innovazione tecnologica delle nostre imprese agricole. Sono questi gli obiettivi dei due bandi che la Giunta provinciale ha approvato per la richiesta di contributi su altrettante misure del programma di sviluppo rurale: complessivamente la Provincia ha stanziato 8,4 milioni di euro.

La prima misura, «Insiadamento dei giovani agricoltori», mette a disposizione 3,1 milioni suddivisi nelle annualità 2010-2013. Ai giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni e che assumono la titolarità o la contitolarietà di un'azienda agricola e rispettano alcuni requisiti, è concesso un contributo variabile da un minimo di 15 mila ad un massimo di 40 mila euro a seconda della complessità del loro piano di sviluppo aziendale. L'altra misura è rivolta all'«Ammodernamento delle aziende agricole» con una dotazione finanziaria di 5,3 milioni anch'essi suddivisi fra il 2010 e il 2013. Le spese ammissibili al finanziamento riguardano: investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare, quali la costruzione e ristrutturazione di beni immobili e l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, investimenti immateriali quali l'acquisto di software, la creazione e l'implementazione di siti internet, l'acquisto di brevetti e licenze, onorari per professionisti e consulenti.

Gli investimenti devono essere finalizzati, in particolare, a ridurre i costi di produzione, aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli migliorando la qualità, favorendo la trasformazione diretta e la commercializzazione in funzione delle diverse forme di mercato, migliorare le



Agricoltura La commissaria europea Mariann Fischer Boel.

Vertice Ue a Brno

Scontro fra i 27 sulla spesa: è in gioco il futuro della Pac

L'Europa mette in gioco il futuro della sua politica agricola dopo il 2013, ossia il futuro del 40% del bilancio europeo, poco più di 40 miliardi di euro l'anno. Bisogna decidere se smantellare o rinnovare la prima politica economica dell'Ue, che da sola garantisce ai cittadini europei alimenti con i più elevati standard di qualità e di sicurezza sanitaria al mondo, anche in momenti di crisi alimentare, come nel 2008. L'interrogativo posto ai ministri dell'agricoltura dell'Ue riuniti in consiglio informale a Brno, nella Repubblica Ceca, ha messo in evidenza due elementi importanti. In primo luogo lo scontro sulla spesa della politica agricola comune (Pac) è inevitabile, ma rischia di essere il più duro all'interno di

alcuni grandi stati membri come la Germania, primo contribuente netto al bilancio europeo. In secondo luogo, è emerso che nell'Ue lo zoccolo dei liberalisti è meno importante di quello atteso. Il quadro si presenta in questi termini: veri oltranzisti sono solo svedesi e britannici che vogliono sopprimerne i finanziamenti consegnando il settore agricolo al libero mercato; danesi, olandesi e cechi si collocano su posizioni intermedie; mentre una larga maggioranza di stati membri - tra cui l'Italia - ritiene che sia necessario mantenere il volume di aiuti per garantire la continuità della Pac. La partita ora si gioca in casa, tra i ministri dell'agricoltura e delle finanze dei Paesi contribuenti netti al bilancio Ue.

condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza, le condizioni igienico-sanitarie, ambientali ed il benessere degli animali.

«Questi due bandi attivano risorse a favore di misure strategiche di tutto il nostro programma di sviluppo rurale - afferma il vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari - l'uno interviene sul capitale umano e vuole mettere a capo delle aziende agricole imprenditori giovani e professionalizzati, attraverso il finanziamento delle loro idee progettuali. L'altro offre alle aziende risorse per ammodernarsi e aumentare il reddito. Grazie a questi ulteriori contributi sono ormai 31 i milioni messi a disposizione del nostro territorio per lo sviluppo rurale. A questi si aggiungono altri 142 milioni che, a livello regionale, sono disponibili per i progetti di filiera che stanno per partire proprio in questi giorni e che rappresentano per le nostre imprese una innovativa opportunità per porsi sul mercato e appropriarsi della maggior parte possibile del valore aggiunto delle loro produzioni».

I contributi previsti sono in conto capitale e compresi fra il 35% e il 50% della spesa ammessa, a seconda del tipo di investimento, del beneficiario e del territorio. I due bandi, consultabili sul sito della Provincia www.agriparma.it, sono stati elaborati insieme alle Comunità montane e definiscono tutti gli aspetti pratici e operativi, come il tipo di beneficiari, spese ed interventi ammissibili, modalità e tempi di istruttoria delle domande, criteri di selezione per la formazione delle graduatorie. Le domande di contributo possono essere presentate dal 1° giugno al 28 febbraio 2013 (sito di www.agrea.regione.emilia-romagna.it). ♦

CISITA ISCRIZIONI APERTE FINO AL 12



Cisita Nuovo corso a sostegno della competitività aziendale.

Problem solving: al via un corso sulle «criticità»

Cisita, ente di formazione di Upi e Gia, promuove un corso innovativo, finanziato dalla Provincia di Parma nell'ambito della programmazione 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo, a sostegno della competitività e dell'innovazione del sistema produttivo parmense. Per il percorso dedicato a «PlusValore - Problem Solving», le iscrizioni rimarranno aperte fino al 12 giugno: articolato in sei appuntamenti ospitati nella sede di Cisita ogni giovedì pomeriggio dal 18 giugno al 23 luglio, il corso ha l'obiettivo di promuovere il «valore aggiunto» in azienda sviluppando la capacità per affrontare in maniera efficace le criticità aziendali. La guida è affidata al dottor Alessandro Semeraro, esperto consulente.

Quale importanza riveste oggi nelle aziende la capacità di affrontare e risolvere i problemi in tempi rapidi? «E' fondamentale - spiega Semeraro - saper affrontare le situazioni, capirne gli aspetti critici, pesarli in base alle priorità diventa essenziale quando, la reattività e la lucidità delle scelte sono fondamentali per il mantenimento ed il successo del business. A questo si aggiunge l'open minded, cioè la capacità di andare oltre alle soluzioni tradizionali, mettersi in discussione, poiché le regole del gioco

stanno cambiando ed è importante anche capire dove è necessario operare in modo diverso».

Come sarà impostato il lavoro nell'ambito di questo corso?

«Nella mia attività di consulente e di business coach spesso supporto l'imprenditore o la direzione in problematiche e decisioni che riguardano l'azienda a 360°, dalla gestione e lo sviluppo delle persone, ai processi interni di riorganizzazione, ai piani di sviluppo. In questo corso verranno affrontate le tematiche concrete che riguardano sia processi di cambiamento organizzativo e di focalizzazione commerciale, che di responsabilizzazione delle persone». Il corso ha un taglio pratico.

«Vengono spiegati attraverso casi concreti gli strumenti fondamentali a supporto di una corretta analisi e di un buon processo decisionale - sottolinea il docente - il metodo coinvolge le persone, attuando un giusto mix tra analisi dei reports e partecipazione». Il corso si rivolge a imprenditori, manager e dipendenti delle aziende del territorio. Possono accedere ai corsi anche liberi professionisti e lavoratori con contratto atipico. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi a: Cisita Parma tel. 0521/226500; e-mail: rigolli@cisita.parma.it. ♦

InBreve

TASSI
L'Euribor a 3 mesi scende all'1,26%

L'Euribor a tre mesi, il tasso che le banche applicano fra loro per i prestiti trimestrali nella valuta europea, ieri è sceso di un punto base attestandosi sull'1,26%. È il livello più basso dal 22 maggio scorso, in caduta del 78% a un mese, allo 0,93%, mentre quello a una settimana è sceso dallo 0,88% allo 0,85%.



RYANAIR
Rivisto l'utile netto il calo è del 78%

Ryanair ha presentato un utile netto di 105 milioni di euro per l'anno 2008-2009, chiuso il 31 marzo scorso, in caduta del 78% sui 12 mesi precedenti. La più grande compagnia aerea low-cost ha aggiunto di attendersi di «almeno» raddoppiare l'utile portandolo a 200-300 milioni di euro nel bilancio 2009-2010. Nelle previsioni pubblicate da Reuters Estimates a fine marzo in base al sondaggio di 13 analisti, l'utile netto era indicato in 35,7 milioni di euro.

INDIA
L'export in calo per il 7° mese di fila

Le esportazioni indiane sono diminuite in aprile per il settimo mese consecutivo, mentre una ripresa non è pensabile prima del prossimo settembre. La contrazione dell'export (attestatosi a 10,7 miliardi di dollari) è stata per il secondo mese consecutivo del 33%, mentre le importazioni (15,7 miliardi) si sono ridotte addirittura del 37%, a causa soprattutto della diminuzione del prezzo del greggio.

Fisco Mini-unico fai-da-te Tempo scaduto per il 730

Sul web una guida passo per passo

Tempo scaduto per la presentazione del modello 730. La stagione delle dichiarazioni dei redditi supera l'ultima scadenza per i cittadini che dichiarano i propri redditi al fisco con il modello «semplificato» per eccellenza. Ma da domani i «contribuenti-simplex» che hanno perso il treno del mod.730 avranno comunque la possibilità di utilizzare una nuova dichiarazione semplificata. Debutta infatti quest'anno la versione «mini» di UnicoWeb, cioè una versione semplificata della dichiarazione che è possibile compilare direttamente su internet. E, se con il modello 730 ad aiutare il contribuente sono i professionisti abi-

ilitati e Caf, con «UnicowebMini» sarà il computer, via internet, a guidare passo per passo il cittadino che vuole compilare la dichiarazione dei redditi. L'Agenzia delle Entrate ha così diffuso una mini-guida in quattro passi, partendo dalla premessa: come per tutti gli strumenti fiscali che viaggiano sul Web anche il mini-Unico richiede una password.

Mini-Unico fai-da-te «Fare tutto da soli? Semplice», sostiene l'Agenzia delle entrate. Occorre però prima avere un codice pin, che può essere richiesto tramite il sito internet dell'Agenzia - www.agenziaentrate.gov.it - compilando un apposito model-



lo. Il sistema fornisce subito le prime 4 cifre del codice pin, mentre le successive 6 saranno recapitate direttamente a casa del contribuente entro 15 giorni, insieme alla password per il primo accesso. In alternativa, il pin può essere richiesto presentandosi, con un documento di riconoscimento, in un qualsiasi ufficio dell'Agenzia. Anche il call center delle Entrate - 848.800.444 - è a disposizione dei contribuenti che vogliono «accreditarsi» per poter utilizzare i servizi online.

Dichiarazione su misura Il sistema di dichiarazione sul Web, una volta ottenuto il pin, con-

sente di verificare il modello da usare rispetto ai redditi che si devono dichiarare. Basta usare questa password e il codice fiscale per aprire la pagina che consente di scegliere, con un brevissimo test, qual'è il modello più adatto per lui. La versione mini è infatti dedicata ai contribuenti residenti in Italia che hanno percepito uno o più tipi di redditi tra: redditi di terreni e di fabbricati, di lavoro dipendente o assimilati, di pensione, derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e che intendono fruire delle detrazioni e deduzioni per gli oneri sostenuti e delle detrazioni per carichi di famiglia e lavoro. Gli altri, invece, saranno dirottati su Unicoweb, ma non se si tratta di contribuenti soggetti agli studi di settore, con redditi da parte-

cipazione o che devono presentare il modello Iva: questi ultimi, infatti, non potranno fare a meno di optare per Uniconline e dovranno, di conseguenza, scaricare sul pc il relativo software.

Compilazione Grazie al test, però, non è necessario conoscere a menadito a quali condizioni è possibile utilizzare l'uno o l'altro software: basterà infatti rispondere a poche domande per la compilazione. Optando per la «precompilata», l'applicazione mette inoltre a disposizione una serie di informazioni presenti nella dichiarazione Unico o 730 presentata nel 2008 e offre la possibilità di visualizzare i versamenti fatti nel 2008 tramite F24. Il sistema, infatti, accompagna passo passo l'utente alla compilazione di quadri e righe, mostra all'occorrenza le istruzio-

ni, segnala con icone e messaggi di errore eventuali incongruenze o dati inesatti. Ma il vantaggio più grande è non dover fare i calcoli: è il programma, infatti, che liquida l'imposta.

Stampa e trasmissione Dopo aver compilato e confermato tutti i quadri, è infatti possibile stampare la dichiarazione, per rileggerla e controllarla sulla carta, o inviarla direttamente cliccando su «Invia dichiarazione»; c'è tempo fino al 30 settembre. La ricevuta sarà immediatamente disponibile alla voce «Ricerca ricevute» mentre, cliccando su «F24 web» sarà possibile pagare contestualmente le relative imposte tramite l'applicazione «F24 da Unico web 2009 PF», in questo caso però le scadenze sono ravvicinate, il 16 giugno e il 16 luglio. ♦